



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca*

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e  
della Ricerca*

**Regione  
Basilicata**

**Dipartimento per la  
programmazione e la gestione  
delle risorse umane, finanziarie  
e strumentali**

**Ufficio Scolastico Regionale  
per la  
Basilicata**

### ACCORDO OPERATIVO

tra

l'Amministrazione Regionale (di seguito AR) (C.F.80002950766) rappresentata da On. Vincenzo Edoardo VITI (Assessore Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport), domiciliato presso la Regione Basilicata – via Vincenzo Verrastro , n. 8 – cap. 85100 città POTENZA,

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), rappresentato dal Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali Prof. Giovanni BIONDI, domiciliato presso il MIUR - Viale Trastevere 76/a 00153 Roma

e

L'Ufficio Scolastico Regionale per la BASILICATA (di seguitoUSR per la Basilicata), rappresentato dal Direttore Generale Dott. Franco INGLESE, domiciliato presso l'USR - Piazza delle Regioni, SNC - Potenza

### VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

*M.*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97; che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25.07.2012;
- l'art. 47 del D.L. n. 5 del febbraio 2012, che prevede, nel settore dell'innovazione tecnologica e nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, l'Agenda digitale italiana;

#### **CONSIDERATO**

- che tra gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana rientra la modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi;
- che, ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, sono stati istituiti, con D.I. del 28 marzo 2012, una Cabina di Regia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e sei gruppi di lavoro interministeriali;
- che tra gli obiettivi del gruppo di lavoro interministeriale "competenze digitali", coordinato dal MIUR, c'è la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'attivazione di una serie di azioni/interventi, tra cui l'adozione di soluzioni di cloud computing, per garantire un utilizzo flessibile e ottimale di risorse ed offrire a docenti e studenti aree riservate, aree servizi e repository di contenuti digitali;
- che con Atto di Indirizzo del 3 aprile 2012, aggiornato anche a seguito delle deleghe in materia di innovazione tecnologica, conferita con DPCM del 13 dicembre 2011, il Ministro Francesco Profumo ha individuato, tra le priorità politiche del MIUR per l'anno in corso, lo sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, prevedendo azioni volte a riqualificare la scuola come uno dei principali motori di crescita del

Paese, allo scopo di rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'evoluzione in senso digitale di tutti gli altri settori della società;

- che la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione del 3 maggio 2012, prot. n. 8164/PF, individua tra le priorità politiche per l'Istruzione quelle di favorire l'alfabetizzazione informatica (e literacy), di promuovere l'implementazione del Piano scuola digitale, ed in generale l'innovazione digitale nella scuola;

- che con l'accordo stipulato tra Governo e Regioni già citato è stato concordato, il criterio di ripartizione dei fondi destinati alle scuole, tra le Regioni, sulla base della popolazione scolastica, prevedendo altresì un sistema premiale che attribuisca fondi aggiuntivi nel caso in cui la Regione cofinanzi il Piano con una somma pari almeno al 40% del finanziamento del MIUR;

- che, con successivo decreto di assegnazione dei fondi, saranno trasferiti sui capitoli di bilancio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca i finanziamenti necessari per l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

- che con Atto di Indirizzo del 13 settembre 2012 il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo, ha indicato la necessità che il Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali Prof. Giovanni Biondi effettui un'azione di coordinamento nell'ambito dell'implementazione delle nuove tecnologie nella didattica e sottoscriva gli accordi operativi con le regioni;

U.  
D.  
R.

## **PREMESSO**

- che la domanda di competenze digitali è in continuo e significativo aumento, soprattutto nel mondo del lavoro, e che risulta pertanto necessario potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani in questo ambito;

- che, sebbene il 93% dei ragazzi utilizzi le TIC quotidianamente, come rivelano recenti indagini statistiche, e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le

nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali;

- che, già da qualche anno, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il MIUR sta sviluppando varie iniziative finalizzate ad avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana;

- che questo processo non può prescindere da una capillare e adeguata formazione dei docenti;

- che la scuola, luogo di conoscenza, sperimentazione, crescita, inclusione e innovazione, rappresenta senz'altro un raccordo fondamentale tra gli attori del tessuto cittadino ed è fattore indiscusso di crescita, con ricadute positive sull'intera comunità territoriale, considerato che non può esserci progresso nella società (economico e sociale) senza un adeguato livello culturale;

- che il modello che si va configurando è quello delle "smart school" all'interno delle "smart communities", realtà virtuose centrate sul cittadino, a governance partecipata, attente all'ambiente, al patrimonio culturale, all'economia, all'innovazione;

## **Tutto ciò premesso si conviene che**

### **Art. 1**

#### **Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Art. 2**

#### **Finalità dell'Accordo**

Le finalità del presente Accordo, in coerenza con il piano di sviluppo previsto dall'Agenda Digitale Italiana, sono:

a) far confluire risorse progettuali e finanziarie a sostegno delle iniziative di innovazione didattica digitale, onde evitare la frammentazione e la

sovrapposizione degli interventi;

b) modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione e in linea con lo spirito e gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana;

c) favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica;

d) favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo ruoli attivi degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, superando i parametri tradizionali di organizzazione dello spazio e del tempo a scuola e a casa;

e) garantire, attraverso le TIC, la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole, in cui il ristretto numero degli studenti non consente l'istituzione di classi secondo i parametri di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 81.

### **Art. 3**

#### **Obiettivo dell'Accordo**

L'obiettivo del presente Accordo è accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso l'implementazione delle seguenti azioni:

- LIM in classe;
- Cl@ssi 2.0;
- Scuol@ 2.0;
- Scuole di montagna e piccole isole;
- Formazione.

### **Art. 4**

#### **Impegni in capo alle parti**

Le parti si impegnano a cofinanziare le azioni del presente Accordo. In particolare:

- il Miur a finanziare le scuole statali della Regione con un importo pari ad **euro 344.575,00** (trecentoquarantaquattromilacinquecentosettantacinque/00);

- l'AR a finanziare le scuole della Regione con un importo pari ad **euro 140.000,00** (centoquarantamila/00) di cui euro 126.000,00 (centoventiseimila/00) in formazione ed euro 14.000,00 (quattordicimila /00) in infrastrutture e hardware.

## Art. 5

### Ripartizione dei finanziamenti

Le parti concordano di ripartire i fondi di cui all'Art. 4 sulle azioni previste dall'Art. 3 nel modo seguente:

- **azione LIM** in classe per un finanziamento **totale di euro 134.200/00** (centotrentaquattromiladuecento/00) ripartito in:

- Scuola primaria: € 37.400,00
- Secondaria di primo grado: € 41.800,00
- Secondaria di secondo grado: € 55.000,00
- 

- **Cl@ssi2.0** per un finanziamento **totale di euro 40.000,00** (quarantamila /00) ripartito in:

- Scuola primaria: € .0
- Secondaria di primo grado: € 20.000,00
- Secondaria di secondo grado: € 20.000,00 di cui €14.000,00 a carico della AR

- **Scuol@2.0** per un finanziamento **totale di euro 180.000,00** (centoottantamila /00) ripartito in:

- Scuola primaria: € 90.000,00
- Secondaria di primo grado: € 90.000,00
- Secondaria di secondo grado: € .0

- **Scuole di montagna e piccole isole** per un finanziamento **totale di euro 4.375,00** (quattromilatrecentosettantacinque/00) ripartito in:

- Scuola primaria: € 4.375,00
- Secondaria di primo grado: € .0
- Secondaria di secondo grado: € .0

- **Formazione** per un finanziamento **totale di euro 126.000/00** (centoventiseimila/00) a carico della AR.

## Art. 6

### Impegni in capo al MIUR

Il MIUR assume l'impegno di :

- a) progettare e organizzare attraverso l'INDIRE e l'USR, nell'ambito delle risorse disponibili nell'Accordo, le differenti azioni con le necessarie attività di formazione destinate ai docenti della Regione in modo che risultino coerenti su tutto il territorio nazionale, nonché ad integrare le azioni di cui all'Art. 5, secondo le percentuali fissate da A. R. per ciascuna azione, per l'acquisizione di infrastrutture ed hardware;
- b) curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie, fornendo contatti, assicurando la presenza di interlocutori di fama nazionale e internazionale, suggerendo gli argomenti di maggior interesse nell'ambito suddetto, contribuendo alla promozione e all'informazione.



#### **Art. 7**

#### **Impegni in capo all'AR**

L'AR assume l'impegno di curare l'organizzazione di eventi sulle tematiche inerenti le nuove tecnologie e contribuire alla loro promozione e informazione.

#### **Art. 8**

#### **Impegni in capo all'USR per la Basilicata**

L'USR assume l'impegno di:

- a) curare la fase di diffusione della *call* destinata alle scuole della Regione, secondo un modello che sarà concordato in sede di Commissione paritetica di cui all'Art.11, raccogliere le candidature di adesione ad una o più tra le azioni proposte e pubblicare le relative graduatorie, finalizzate all'erogazione dei finanziamenti;
- b) dare supporto alle scuole nell'attuazione delle azioni, attraverso risorse umane e strumentali proprie ed in collaborazione con INDIRE;
- c) curare l'organizzazione degli eventi di cui ai precedenti art. 6 lettera b e art. 7.

**Art. 9**  
**Risorse finanziarie**

Gli interventi previsti dal presente Accordo saranno finanziati da parte del MIUR con le risorse destinate alle scuole della Regione Basilicata come da piano di riparto allegato all'Accordo tra il Governo e le Regioni concernente la diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado dei progetti e delle azioni di innovazione didattica, approvato nella seduta del 25 luglio 2012, da parte dell'AR con le risorse del P.O. FSE BASILICATA 2007/2013

**Art. 10**  
**Responsabili dell'esecuzione dell'Accordo**

Entro 10 giorni dalla firma del presente Accordo, le parti si impegnano ad individuare un proprio Responsabile, che sarà tenuto alla supervisione di ogni attività utile ai fini della sua celere e completa realizzazione e ad interpretare le norme di attuazione. Il Responsabile indicato dal MIUR avrà il compito di coordinare i Responsabili nominati dagli altri sottoscrittori dell'Accordo stesso.

**Art. 11**  
**Commissione paritetica**

E' costituita una Commissione paritetica composta da due rappresentanti dell'AR e due rappresentanti del MIUR con compiti di indirizzo, coordinamento e vigilanza. La Commissione contribuisce alla definizione del modello di cui all'Art. 8 e vigila sulla corretta attuazione del presente Accordo

**Art. 12**  
**Durata e tempistica**

L' Accordo operativo avrà validità sino alla completa realizzazione delle azioni di cui al presente Accordo, a partire dalla data di stipula. Salvo ipotesi di recesso totale o parziale per giustificati motivi, ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici su descritti.

Roma, 18 settembre 2012

Per l'Amministrazione

Per il Ministero

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

FINANZIAMENTO REGIONE	€ 140.000,00
FINANZIAMENTO MIUR	€ 344.575,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>€ 484.575,00</b>

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI							
	Primitivo		Soc. I grado		Soc. II grado		TOTAL F
	classi	€	alunni	classi	alunni	classi	
LM in classe (€ 2.200 MI)	1300	€ 2.860.000	17.320	603	30.675	1.470	
Finanziamento	17	€ 41.000,00			€ 55.000,00		€ 134.200,00
Numero MI		27,87%	19		25		61
%			31,15%		40,98%		100,00%
Formazione							€ 125.000,00 a carico della A.P.
<b>Scuola 2.0</b>	n.1 scuola di 20 classi (I.C.I. pad. da da di n.1 Classe 2.0 e n.0 LMI						<b>€ 100.000,00</b>
<b>Classi 2.0 (€ 10.000/classo)</b>			n.2 classi nuove		n.2 classi nuove		€ 40.000,00 di cui € 14.000 a carico della A.P.
<b>Scuole di montagna (€ 2.187,50 MI)</b>	n.2						€ 4.375,00
<b>TOTALE</b>							<b>€ 484.575,00</b>

M.